

LA MOBILITAZIONE IN DIFESA DELLA PROF SOSPESA A PALERMO

«Sì alla libertà di pensiero» Sit in dei docenti

Un'assemblea pubblica domani davanti alla sede dell'Ufficio scolastico regionale

«Liberi di insegnare, liberi di imparare». È lo slogan con il quale i segretari regionali dei sindacati della scuola invitano docenti, studenti e cittadini a partecipare all'assemblea di domani.

SERVIZI IN IV >>



Paola Romano

LA POLEMICA L'ASSESSORE ALLE POLITICHE EDUCATIVE E GIOVANILI DEL COMUNE, PAOLA ROMANO, INTERVIENE SUL CASO DELLA PROFESSORESSA DI PALERMO

«I docenti devono educare i giovani a pensare e ad avere spirito critico»

di PAOLA ROMANO*

Gli insegnanti che ho avuto nella mia vita, a incominciare dai miei genitori, mi hanno sempre incoraggiato a ragionare con la mia testa, a difendere la libertà di pensiero, iniziando col rispettare le opinioni divergenti dalle mie. Per questo mi ha molto colpito la sospensione della professoressa di lettere e storia di Palermo, Rosa Maria Dell'Aria, per il fatto di aver stimolato tra i suoi studenti una riflessione critica sugli accadimenti della storia e su aspetti quali la tutela dei diritti delle persone che oggi, proprio per il particolare contesto in cui viviamo, sono spesso messi in discussione. Da questa riflessione è scaturito un lavoro di gruppo che, purtroppo, è stato strumentalizzato politicamente.

Da Assessore alla Scuola reputo le misure prese contro l'insegnante particolarmente gravi sia nella forma che nelle

conseguenze, da non sottovalutare, oltre che nel tipo di messaggio che si è voluto inviare alla società. In un solo colpo si mette in discussione non solo il diritto alla libertà di pensiero, sancito e tutelato dall'articolo 21 della Costituzione, ma anche la libertà e il diritto stesso all'insegnamento previsto dall'articolo 33 della Carta Costituzionale.

Si mette in dubbio, a mio modo di vedere, lo stesso con-

cesso di insegnamento. Qui non ci troviamo di fronte ad una professoressa che ha fatto politica attiva all'interno di una scuola, ma ad una docente che ha semplicemente portato avanti con dedizione e impegno quanto la società stessa le chiede di fare, cioè preparare i ragazzi non solo

da un punto di vista nozionistico, ma formarli ad essere buoni cittadini, persone in grado di partecipare alla vita democratica avendo tutti i mezzi necessari per analizzare la complessità della realtà che viviamo.

Su questi aspetti a Bari abbiamo insistito molto grazie al prezioso lavoro svolto dal Forum Bambini e Mass Media. Attraverso il coinvolgimento attivo degli insegnanti, delle scuole elementari, medie e superiori e di tutte le alunne e tutti gli alunni, ogni anno riflettiamo sull'importanza e i significati delle parole, su quanto sia giusto e corretto ricercare un linguaggio di verità, mettendo da parte un tipo di comunicazione caratterizzato da violenza e menzogne. Quello del Forum è un momento importante che vuole contribuire a far sviluppare quel senso critico che è alla base della libertà di pensiero di ognuno di noi, dando ulteriore supporto all'azione che la Scuola svolge giornalmente nell'accompagnare le ragazze e i ragazzi nel

loro percorso di crescita.

L'importanza del ruolo della Scuola risiede proprio in questo e, se non lo facesse, verrebbe meno a una sua funzione fondamentale.

Al tempo stesso il compito degli insegnanti è quello di educare i giovani a pensare, a

informarsi, ad avere uno spirito critico. Lo fanno ogni giorno, pur tra mille difficoltà: dovremmo ringraziarli, non sospenderli. Per questo sono contenta di vedere, anche a Bari, mobilitazioni e appelli a sostegno della professoressa Dell'Aria. Mi auguro che il

provvedimento di sospensione venga revocato al più presto e di non dover più assistere ad episodi del genere perché rappresentano delle pagine spiacevoli della nostra democrazia.

**assessore del Comune di Bari alle Politiche educative e giovanili*

L'INTERVENTO

LA MOBILITAZIONE

Lo striscione simbolo del flashmob di docenti e studenti del dipartimento di Formazione Psicologia e Comunicazione dell'Ateneo davanti alla sede di via Crisanzio



**Domani alle 15.30 davanti alla sede dell'Usr
Assemblea in difesa della prof sospesa**

■ «Liberi di insegnare, liberi di imparare». È lo slogan con il quale i segretari regionali delle organizzazioni sindacali della scuola - Claudio Menga per la Fic-Cgil, Roberto Callenno per la Cisl, Gianni Verga per la Uil, Chiara De Bernardo per lo Snals e Francesco Capacchione per la Gilda - invitano i docenti, gli studenti e tutti i cittadini a partecipare all'assemblea pubblica in programma domani.

Alle 15.30 davanti all'Ufficio scolastico regionale (via Castromediano 123) i partecipanti esprimeranno solidarietà alla docente palermitana, Rosa Maria Dell'Aria, «ingiustamente sanzionata dall'amministrazione scolastica di Palermo - dicono gli organizzatori - per aver semplicemente sostenuto la libertà di pensiero e di insegnamento». L'iniziativa si inserisce nella giornata nazionale di mobilitazione che si terrà a Palermo sempre domani. I sindacalisti chiederanno che una delegazione venga ricevuta dal direttore generale dell'Usr Puglia, Anna Cammalleri, a cui sarà consegnato un documento da indirizzare al ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti.